

Interrogazione n. 128

presentata in data 5 febbraio 2026

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Sicurezza del personale ferroviario e degli autisti del trasporto pubblico locale

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che:

- il trasporto pubblico rappresenta un servizio essenziale per la mobilità quotidiana dei cittadini e per lo sviluppo economico e sociale dei territori;
- ogni giorno milioni di persone in Italia utilizzano il treno e gli autobus del trasporto pubblico locale per motivi di lavoro, studio e necessità personali;
- la qualità del servizio di trasporto pubblico non può prescindere dal garantire elevati livelli di sicurezza, sia per l'utenza sia per il personale viaggiante e di controllo.

Considerato che:

- negli ultimi anni si sta registrando un aumento di episodi di violenza, aggressioni e minacce ai danni del personale ferroviario (capotreni, controllori) e degli autisti degli autobus del trasporto pubblico locale;
- tali episodi compromettono non solo la sicurezza dei lavoratori coinvolti, ma anche quella dei passeggeri e la regolarità del servizio;
- le cronache nazionali riportano con frequenza casi di aggressioni che vedono come vittime proprio gli operatori incaricati del controllo dei titoli di viaggio o della conduzione dei mezzi;
- anche nella nostra Regione si verificano situazioni di rischio, come avvenuto il 7 gennaio 2026 presso la stazione ferroviaria di Fano.

Rilevato che:

- la stazione di Fano, terza città della Regione per numero di abitanti, non ha un presidio di Polizia Ferroviaria, non risulta presenziata da personale Ferroviario addetto alla sicurezza e risulta da anni in attesa di un restyling di sicurezza dei marciapiedi (come avvenuto per esempio nelle stazioni di Pesaro, Senigallia, Marotta, Marzocca, Jesi) che possa garantire la sicurezza dei viaggiatori attesa la circolazione di treni a 200Km/h che ovviamente non hanno fermata in questa stazione;
- l'unico marciapiede esistente e adeguato secondo le indicazioni normative UE per la salita e la discesa dai treni risulta essere quello adiacente il binario 4, peraltro il binario meno utilizzato, mentre i restanti marciapiedi non rispettano lo standard europeo dei 55 cm di altezza;
- permane l'assenza di una pensilina di sicurezza/attesa per i viaggiatori tra il binario 2 e 3, rimossa e non più ripristinata.

Appreso

da un recente denuncia a mezzo stampa del caso riguardante l'impossibilità, per una persona con disabilità, di scendere presso la stazione di Fano, situazione che l'ha costretta a effettuare la discesa presso la stazione ferroviaria di Pesaro.

Viste:

- l'interrogazione n. 521/2022 a iniziativa della Consigliera Marta Ruggeri ad oggetto

“Ridimensionamento della Direzione Business Alta Velocità e Intercity di Trenitalia nella Regione Marche”, con la quale si sollevava il tema dell’assunzione personale ponendo in evidenza il problema della sistemica riduzione di personale Ferroviario nella nostra regione e la contestuale chiusura ad Ancona di uffici di gestione del personale e di gestione del traffico;

- la presentazione di progetti e ipotesi di valorizzazione della infrastruttura Ferroviaria (Alta velocità ad es.) interessante la nostra regione, in cui nel contempo si registra però un lento e preoccupante calo dell’occupazione a favore di altre regioni limitrofe.

Ritenuto che:

la presenza delle Forze dell’Ordine sui mezzi di trasporto e presso le infrastrutture (stazioni, fermate, capolinea) risulta spesso insufficiente rispetto alle reali necessità di presidio nonostante l’aumento delle aggressioni che purtroppo non sembra vengano neppure più denunciate dagli operatori vittime delle stesse.

INTERROGA

Il Presidente e la Giunta regionale per sapere:

1. se sia stato convocato il tavolo per la sicurezza degli operatori del trasporto pubblico con la partecipazione delle Prefetture, delle aziende di TPL e delle organizzazioni sindacali, nonché dei Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza, volto a favorire l’adozione di misure preposte alla sicurezza dei lavoratori e dei passeggeri, richiamato nell’interrogazione n. 521/2022, e cosa eventualmente sia emerso dallo stesso;
2. se si intendano prendere puntuali provvedimenti per la Stazione ferroviaria di Fano, sia dal punto di vista della presenza di presidi di polizia, sia dal punto di vista dei lavori di restyling in termini di sicurezza per i viaggiatori, prioritariamente riguardo al tema dell’abbattimento delle barriere architettoniche;
3. se si sia intenzionati a promuovere, d’intesa con Ferrovie dello Stato, forme di presidio e collaborazione che rafforzino la sicurezza sia all’interno delle Stazioni non presidiate dalla Polizia Ferroviaria, sia a bordo dei treni regionali, Intercity e Alta Velocità, nonché negli autobus del trasporto pubblico locale, almeno nelle fasce orarie considerate più a rischio.